



I proverbi italiani: lezione di italiano I2

Durata: 2h

Livello: B1

Obiettivi: Espressioni idiomatiche, proverbi e modi di dire;

Svolgimento

Fase 1 - Motivazione

Questa prima fase è dedicata al recupero delle conoscenze pregresse.

- Partendo dalla parola “proverbi” si chiede agli studenti e alle studentesse se conoscono questa parola e se sanno cos’è un proverbio.
- Una volta chiarito il significato si chiede se qualcuno sa fare un esempio di un proverbio in italiano oppure nella propria lingua;

Questa fase è anche occasione di confronto tra la cultura italiana e quella di appartenenza. È interessante conoscere proverbi degli altri paesi e trovare una corrispondenza in quelli conosciuti da noi.

Fase 2 - Globalità

Nella seconda fase si presentano i primi materiali.

- Consegnare una scheda ad ogni studente. Questa contiene al suo interno l’inizio di 10 proverbi. Sono presentati appositamente incompleti, per dare la possibilità di inventare in modo creativo la possibile continuazione.
- Chiedere alla classe di leggere la prima parte del proverbio e continuarlo come preferiscono.

Chiarire che non è importante che il proverbio sia corretto ma che si tratta di un’attività per stimolare la creatività e uscire dall’etichetta giusto, sbagliato. In questa fase non esistono risposte sbagliate, solo creative. Quando tutti avranno provato a completare i proverbi sarà divertente leggerli e provare a dare una spiegazione a quanto scritto.

- A questo punto procedere alla costruzione corretta del proverbio.
- L’insegnante ritaglia la scheda 2 dove sono riportati i proverbi completi e separa la prima parte dalla seconda.
- Posiziona, quindi, le prime parti dei proverbi da una parte del tavolo e la altre dalla parte opposta;



- Gli studenti dovranno collaborare tra di loro per trovare le frasi che completano i proverbi;
- Quando le frasi saranno state abbinare procedere con la correzione chiedendo, di volta in volta, cosa significa per loro.
- Invitare gli studenti a scrivere sul proprio quaderno i proverbi, lasciando uno spazio per scriverne il significato.

ATTENZIONE: Non rivelare il significato corretto del proverbio poiché verrà scoperto nella fase successiva.

Fase 3 – Analisi

In questa terza fase ci si concentrerà sul significato dei proverbi appena imparati.

- Presentare alla classe i bigliettini sui quali sono riportati i significati di ogni proverbio visto.
- Uno alla volta, gli studenti pescheranno un biglietto e, leggendolo, lo abbineranno a quella che pensano sia la frase corretta.
- Di volta in volta, l'insegnante correggerà o confermerà l'abbinamento dando modo a tutti di copiare il significato corretto accanto al proverbio.

Durante questa attività si può aprire il confronto su cosa pensano del proverbio. Se si trovano d'accordo o in disaccordo, se l'hanno già sentito e in quali occasioni ecc.

Fase 4 - Sintesi

L'ultima fase consiste nel reimpiego di quanto imparato.

- A questo punto l'insegnante presenta delle situazioni nelle quali è possibile usare solo uno dei proverbi imparati.
- Leggerà delle frasi simulando un dialogo con gli studenti.
- Loro dovranno scegliere quale dei proverbi visti in precedenza è più adeguato e dovranno usarlo in modo corretto.



ITALIANO L2

Materiali didattici per gli insegnanti

Proverbi italiani!

Completa i seguenti proverbi. Come continua...secondo te?

1. Chi va piano... _____
2. Chi troppo vuole... _____
3. Il mattino... _____
4. Ambasciator... _____
5. Meglio un uovo oggi... _____
6. Quando il gatto non c'è... _____
7. Moglie e buoi... _____
8. Paese che vai... _____
9. Buon sangue... _____
10. Chi dorme... _____

Proverbi da abbinare

Chi va piano	va sano e va lontano
Chi troppo vuole	nulla stringe
Il mattino	ha l'oro in bocca
Ambasciator	non porta pena
Meglio un uovo oggi	che una gallina domani
Quando il gatto non c'è	i topi ballano
Moglie e buoi	dei paesi tuoi
Paese che vai	usanze che trovi
Buon sangue	non mente
Chi dorme	non piglia pesci

Significati

Gli obiettivi si raggiungono con la pazienza. Chi fa le cose di fretta non ottiene nulla.	Chi pretende troppe cose non otterrà niente.
Iniziare presto la giornata è una cosa positiva	Non dare la colpa di una brutta notizia alla persona che te la porta.
È meglio accontentarsi di quello che si ha oggi per certo, piuttosto che sperare nel futuro.	Quando non c'è controllo, ci si comporta in modo più naturale.
È meglio scegliere un partner con le tue stesse origini.	Bisogna adattarsi alle usanze del paese dove si vive senza giudicare.
Le buone caratteristiche dei genitori vengono ereditate dai figli.	Chi non si impegna, non raggiunge nessun obiettivo.

Suggerimenti per dialoghi (fase 4)

Se continui a studiare imparerai l'italiano. Non avere fretta di fare tutto e subito.

Volevo più soldi e ho cercato un altro lavoro. Poi ero troppo stanco e lavoravo male. Così mi hanno licenziato da tutti e due.

Prima di andare in ufficio a lavoro vado sempre in palestra e leggo un po' per iniziare bene la giornata.

Elena si è arrabbiata con me perché il capo vuole licenziarla. Ma io non c'entro nulla, le ho solo dato la notizia.

Anche se il lavoro che faccio non mi piace, è un posto sicuro. In futuro si vedrà ma adesso è meglio tenercelo.

I miei genitori sono stati in vacanza due giorni e io ho fatto una festa a casa con tutti i miei amici.

Il mio amico di Palermo dice sempre: "O mi sposo una siciliana o resto scapolo"

Quando sono andato in Francia mi hanno portato le lumache al ristorante. Per non offendere nessuno le ho mangiate ed erano buone.

Vedi quel ragazzo che ha fatto gol? È mio figlio. Anche io ero bravo a giocare a calcio.

Se continui a saltare le lezioni non prenderai mai il diploma.